

- Classi di Pericolosità:**
- G.1a Pericolosità molto bassa
 - G.1b Pericolosità bassa
 - G.1c Pericolosità medio bassa
 - G.2 Pericolosità media
 - G.3 Pericolosità elevata
 - G.4 Pericolosità molto elevata

Classe G.1a: Pericolosità molto-bassa
 Parti stabili del territorio non interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico dove affiorano litipi con ottime caratteristiche litotecniche, con pendenze che consentono la stabilità dei versanti. Parti della piana costiera costituite da terreni con elevate caratteristiche di resistenza meccanica comunque da rilevanti con anelli diacritici in corrispondenza dell'area interessata da nuove realizzazioni urbanistiche. La relazione geologica deve essere redatta in ottemperanza al D.M. 11. PP. n° 47 del 11 marzo 1988 e potrà utilizzare dati geognostici rilevati nell'ambito intorno una volta dimostrata la corrispondenza litostratigrafica dei siti. In questo ambito è ammessa qualsiasi tipo di trasformazione, escluse quelle limitate e condizionare da vincoli particolari.

Classe G.1b: Pericolosità bassa
 Parti del territorio apparentemente stabili non interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico, con pendenze generalmente inferiori al 15% che consentono la stabilità dei versanti costituiti da terreni con buone caratteristiche di resistenza meccanica. La relazione geologica dovrà comunque essere supportata da analisi geotecniche specifiche in corrispondenza dell'area interessata da nuove realizzazioni. Sono comprese parti di territorio dove sono state realizzate opere di consolidamento con l'utilizzo di ripeti addensanti. In questo ambito è ammessa qualsiasi tipo di trasformazione, escluse quelle limitate e condizionare da vincoli particolari.

Classe G.1c: Pericolosità medio-bassa
 Parti del territorio non interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico ma con morfologia caratterizzata da acclività superiore al 15% e/o litipi con caratteristiche geotecniche medio-basse. In queste aree gli interventi devono essere correlati da indagini geotecniche di approfondimento condotte con rilievi originali (scala 1:2000 di migliore dettaglio) e indagini geotecniche atte alla valutazione del tipo fondazionale ottimale e dei cedimenti possibili.

Classe G.2: Pericolosità media
 Parti del territorio non interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico ma con morfologia caratterizzata da acclività superiore al 30% e/o litipi con caratteristiche geotecniche medio-basse. Possono essere comprese in questo ambito zone ricadenti in ambito dove è previsto evento sismico superiore a 8 mcs e le piane alluvionali caratterizzate da depositi con caratteristiche meccaniche da definire ma generalmente medio-basse. In queste aree ogni intervento è limitato e le indagini di approfondimento dovranno essere condotte con rilievi originali (scala 1:2000 di migliore dettaglio) e indagini geotecniche approfondite su tutta l'area e su un intorno significativo per la valutazione del tipo fondazionale ottimale, dei cedimenti possibili e nella zone acclive della stabilità dei versanti interessati dall'intervento.

Classe G.3: Pericolosità elevata
 Parti del territorio al limite dell'equilibrio con acclività rilevante e/o con litipi con basse caratteristiche geotecniche che può essere interessato da fenomeni di amplificazione della sollecitazione sismica o di liquefazione. Possono essere comprese in questo ambito zone della pianura costiera caratterizzate da litipi incoerenti a bassissimo grado di addensamento e le zone ricadenti in ambito dove è previsto evento sismico superiore a 8 mcs. In queste aree ogni intervento è fortemente limitato e le indagini di approfondimento dovranno essere condotte con rilievi originali (scala 1:2000 di migliore dettaglio) su tutta l'area e su un intorno significativo. Qualora l'intervento venga a localizzarsi in zone acclive, sono da prevedere con verifica di stabilità di versanti interventi di bonifica e miglioramento geomorfologico-litotecnico e l'adozione di tecniche fondazionali idonee al superamento della critica intrinseca dei terreni interessati. Tutto quanto è indispensabile ai fini della concessione edilizia.

Classe G.4: Pericolosità molto elevata
 In questa classe ricadono aree interessate da fenomeni di dissesto attivo (frane, forte erosione) e da formazioni ad elevata mobilità morfologica in zone fortemente acclive. Zone caratterizzate da elevata sollecitazione sismica (≥ 9 mcs nella zonizzazione del territorio comunale) e l'aggravazione dei terreni in questo ambito sono comprese le zone caratterizzate da movimenti franosi e da ripeti instabili e depositi di discarica. Possono prevedersi soltanto interventi di sistemazione idraulica, geomorfologica o quarantini per la messa in sicurezza dei luoghi ma non nuovi interventi urbanistici. Sono possibili interventi a bassa incidenza sul terreno quali zone a verde pubblico o privato.

- PFE - Pericolosità di frana elevata
- PFME - Pericolosità di frana molto elevata

C.T.R. 1:10.000 aggiornata in via speditiva ad Agosto 2007

